

VERBALE N. 2 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GIORNO 10.11.2015

Il giorno 10 novembre 2015, alle ore 14,30, si è riunita presso la sede in Brescia, via Livorno 7, il Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale A. N. Art. I. di Brescia. Presenti i consiglieri federali:

1° M.Ilo Giannotti cav. uff. Gianfranco, Cap. le Barbera cav. Vincenzo, Cinelli Geom. Fabrizio, art. Bolognini Rosario, art. Palini Vincenzo, Serg. Costa Agostino, Cap. le Manfredini Gianserafino, art. Agnellini Santo, art. Tedeschi Adelchi, cap. le. Vezzola comm. Lucio. Assente il Cap. le Rampini Pietro.

Ritenuto valido il numero dei consiglieri presenti si apre la riunione.

Assume la presidenza della riunione l'Art. Palini Vincenzo, il quale incarica il signor Cinelli Fabrizio di redigere il verbale della presente riunione.

O.d.g.:

- 1- Elezione nuovo segretario
- 2- Valutazione e approvazione programma di lavoro
- 3 - Definizione programma Festa Santa Barbara del 05/12/2015
- 4- Varie ed eventuali

Punto 1 : Elezioni del Nuovo Segretario.

Il Presidente Palini, a riguardo della nomina del Segretario non andata a buon fine nel precedente C.D. del 03 c.m., ripropone al signor Cinelli di accettare l'incarico a Segretario della Federazione, stante la riconosciuta sua preparazione nello svolgimento dell'incarico e l'alto gradimento da parte di tutti i componenti il Direttivo e di tutte le Sezioni comunali.

A quello del Presidente segue anche la sollecitazione dei Consiglieri presenti.

Il Cinelli ringrazia ma ribadisce le sue riserve e perplessità già espresse nella scorsa seduta. Tuttavia, anche sulla scorta di quanto ipotizzato dal Presidente, afferma che per riconsiderare la ripresa dell'incarico di Segretario, per lui sia essenziale, in primo luogo, avere chiara visione di quale sarà il programma di lavoro che la Federazione intende darsi per il prossimo futuro; tenuto conto delle criticità più volte dibattute e nel recente passato, che hanno pesato negativamente sullo svolgimento dei lavori. In secondo luogo sostiene utile se non indispensabile che l'operatività della Segreteria debba essere sostenuta da un valido aiuto interno.

Propone quindi che non potendo altresì contare sulla disponibilità di altro elemento interno al C.D., che il problema si possa risolvere attraverso il ricorso ad un aiuto esterno affiancato al Segretario effettivo scelto all'interno del C.D. stesso.

La procedura potrebbe seguire la seguente prassi:

- a) - eleggere a Segretario un volenteroso componente del C.D., comunque in grado di svolgere le mansioni più semplici e di normale gestione, che a priori accetta di ricoprire l'incarico Ufficiale e la responsabilità complessiva della Segreteria e della firma della documentazione ufficiale;
- b) - affiancare, al Segretario di cui sopra, un aiuto esterno, adeguatamente esperto in materia, (un artigiano, o altra persona disponibile e volenterosa) che sostenga e svolga la parte di lavoro di segreteria più impegnativa. Beninteso questa persona dovrà essere conosciuta e di fiducia del Presidente se non di tutto il C.D.

Ciò enunciato chiede ai singoli componenti il Consiglio Direttivo di esprimersi sulla proposta.

I componenti, pur con diverse personali sfaccettature, si esprimono tutti favorevolmente alla soluzione tampone anche se, come rilevato, ciò significherebbe adottare una prassi più complicata per la validazione dei verbali del Consiglio Direttivo o della Giunta Esecutiva.

Il Presidente sospende la discussione della nomina e la rinvia, a dopo la relazione del punto 2 dell'O.d.G.

Il Presidente prima di passare al punto due dell'ordine del giorno comunica che il Tesoriere Rampini ha delegato ad operare sul Conto Bancario della Federazione gli artiglieri Ghidotti e Agnellini.

Punto2: Valutazione e approvazione del Programma di lavoro per il prossimo anno.

Il Presidente, per sciogliere la riserva di accettazione all'incarico, introduce un pacchetto di proposte di programma di medio periodo, teso a rilanciare l'attività di promozione della Federazione ai vari livelli: regionale, provinciale e sezionale e lo illustra. (Allegato A).

Alla fine della esposizione, dopo vari approfondimenti e considerazioni da parte dei Consiglieri, il Presidente mette a votazione il pacchetto di proposte.

Le proposte sono approvate all'unanimità mediantealzata di mano.

L'Art. Palini scioglie la riserva ed accetta l'incarico di Presidente di Federazione.

A seguito della approvazione il signor Cinelli, si dichiara disponibile a riprendere l'incarico di Segretario della Federazione, avendo ritenuto soddisfacente e di suo gradimento il contenuto del programma appena sentito.

Al riguardo, anche per il rispetto della prassi, il Presidente sottopone ai presenti la proposta della nomina di Cinelli alla carica di Segretario di Federazione.

A sostegno di un lavoro più efficace chiede che gli venga affiancato un aiuto che lo sollevi da alcune incombenze minori (la presa della posta, la tenuta dei collegamenti con le istituzioni della città, ecc.).

I Consiglieri presenti acconsentono all'unanimità.

Al Vice Presidente cap.le comm. Vezzola, già in carica, viene chiesto se accetta di continuare nell'incarico. Avendo ascoltato attentamente il programma esposto dal Presidente ed approvandolo, accetta.

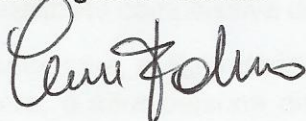
Punto 3: definizione programma Festa Provinciale di S. Barbara.

Vengono vagliati e definiti tutti i particolari per la programmazione della Celebrazione Provinciale della nostra Patrona S. Barbara.

Non avendo altro da discutere, la riunione del Consiglio viene conclusa alle ore 16,30.

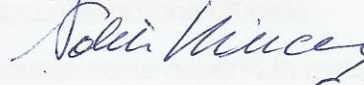
Il Segretario

Cinelli geom. Fabrizio



Il Presidente

Art. Palini Vincenzo



Programma e argomenti per pianificazione attività di base.

Il nuovo C.D. della Federazione Provinciale di Brescia, anche in considerazione del suo ruolo di guida e coordinamento delle Sezioni Comunali della Provincia che lo statuto le affida, per rilanciare la sua azione sul territorio si propone, come primi interventi, di affrontare e appianare alcune situazioni in sospeso da tempo e più precisamente:

- **Reiterare la richiesta** del riconoscimento della data di costituzione della Federazione di Brescia da parte della Presidenza Nazionale che, al riguardo, non ha mai dato risposta alle nostre argomentate sollecitazioni.
Questa rivendicazione è irrinunciabile. Quanto già riconosciuto ufficiosamente deve essere convalidato dal riconoscimento ufficiale della reale data storica di costituzione della Federazione.
- **Proposta di riconoscimento** con il conferimento di **onorificenza** al 1° M. Ilo Cav. Gianfranco Giannotti, per la lunga e fattiva azione di sostegno e guida dell'A.N. Art. I di Brescia e Provincia, prima come Presidente di Sezione Provinciale e poi come primo Presidente della Federazione di Brescia. La sua dedizione ha reso possibile lo svilupparsi e il consolidarsi della nostra Associazione in uno spirito di appartenenza genuino e rispettoso delle singole Sezioni: spirito mai venuto meno.
- **Impegno collegiale a sviluppare**, e far meglio conoscere e onorare, con il riconoscimento sul campo, l'importante ruolo e la posizione gerarchica riservati, dallo Statuto e dal Regolamento, alla Federazione all'interno della Associazione Nazionale. Ruolo che spesso viene ingiustamente disatteso o sminuito.
(N.B.) La Zona non fa parte della scala gerarchica dell'Associazione, e di prassi non rientra nel dettame procedurale per le comunicazioni ai livelli oltre la Federazione. Tuttavia ha una funzione di collegamento e solidale vicinanza fra le sezioni Comunali contermini della Provincia: molto importanti nel caso di possibili attività comuni fra sezioni. Per questo è stata introdotta. E va sostenuta all'interno della Federazione.
- **Reiterare alla Presidenza Nazionale la proposta** di rivedere le attuali procedure che attengono alla elezione del Delegato Regionale da parte delle sezioni Comunali della Regione di appartenenza, improntate ora alla più assoluta mancanza di trasparenza e accertata garanzia dell'operato.
Pertanto, se, come recita lo Statuto, la figura del Delegato Regionale – pur essendo il rappresentante locale del Presidente Nazionale - deve essere eletta dai Presidenti delle sezioni della regione interessata, è giusto che detta elezione sia realizzata e scrutinata sul suo territorio direttamente all'interno di una assemblea generale di tutti gli aventi diritto al voto, convocati e introdotti dal Delegato Regionale uscente. Questa soluzione consente di cancellare ogni dubbio sulla procedura e ristabilisce un reale vincolo/rapporto di fiducia fra le sezioni e il Delegato così eletto.
Inoltre l'occasione della elezione diventa un importante momento di aggregazione, fraternizzazione e conoscenza reciproca fra tutti gli Artiglieri della regione, in cui assieme si chiude un periodo e se ne apre un altro, con prospettive, programmi, appuntamenti e impegni che durano per tutto il periodo di reggenza del Delegato.
- **Altro impegno da programmare dal C.D. Federale** come attività ordinaria di fine di ogni anno, è quello di perfezionare, per quanto possibile, il calendario Provinciale delle manifestazioni da realizzare e delle ricorrenze da celebrare nel corso del nuovo anno (*dati da ricavare dalle previsioni delle singole sezioni comunali o da quelle provinciali della regione*). Ciò al fine di razionalizzare gli interventi sul territorio massimizzando l'efficacia e la visibilità degli incontri con le comunità. A tale scopo si potrebbe classificare le

manifestazioni in categorie distinte a seconda della finalità prevista dalla sezione che la organizza. Per esempio:

- **Ricorrenze storiche ufficiali obbligatorie per tutte le sezioni, come: - 25 Aprile- IV Novembre -S.Barbara.**
- **Ricorrenze Sezionali o di Zona: 25°/30°/40°/50° e ulteriori multipli di 10 anni-riferiti a:**
 - **fondazione della Sezione; inaugurazione della sede; inaugurazione del monumento dell'artigliere;**
 - **conferimento di onorificenza a Soci Artiglieri o personalità Pubbliche; ecc. ecc.; esequie di un socio defunto**

La partecipazione potrà essere estesa anche alle sezioni della provincia tenuto conto dell'importanza dell'evento o (in caso di esequie) del grado o anzianità del defunto.
- **Manifestazioni di livello Provinciale o Regionale così definite per l'interesse sovracomunale o provinciale dalle stesse rivestite o dallo scopo che si prefiggono. Queste saranno concordate con la Federazione e partecipate (possibilmente) da tutte le sezioni della provincia in sintonia e accordo con la sezione che l'ha originata e proposta, o (nel caso di livello Regionale) con il Delegato Regionale o il presidente delle altre Federazioni Provinciali presenti in regione che l'hanno prevista o organizzata.**